

Il sindaco ci scrive:



Sem fâ, se fem, ...

Saluto tutti gli amici di *Seregn de la memoria* e ringrazio il vulcanico Presidente Carlo Perego che mi ha gentilmente offerto questo spazio per richiamare l'attenzione sul "Lascito Crippa".

La nostra città può davvero appuntarsi diversi fiori all'occhiello. Fra questi vi è un Artista che non solo ha calcato palcoscenici di prestigio internazionale, ma che ha saputo anche omaggiare Seregno, sua città natale, con una testimonianza di affetto, di fiducia e di riconoscenza quasi paterna. E di inestimabile valore, sia artistico che economico. Mi riferisco, come molti sanno, alla disposizione testamentaria di Luca Crippa, all'anagrafe Luigi (1922 - 2002), che ha voluto donare al Comune di Seregno, e pertanto alla collettività intera, un prezioso patrimonio di oltre 2800 opere, composto da dipinti e grafiche di vari autori di cui più di 600 di propria produzione.

Non mi soffermo sulla brillantissima carriera di questo nostro illustre concittadino, balzato alle cronache mondiali anche per le sue apprezzate qualità di bozzettista e scenografo teatrale e televisivo. Una personalità eclettica, di straordinario genio inventivo e creativo, esperto in numerose tecniche attraverso le quali riusciva a materializzare le proprie visioni della realtà tanto poetiche e liriche, quanto al tempo stesso surreali e mordaci nel loro impatto sul pubblico.

Colgo piuttosto l'opportunità, in queste pagine, di spiegare come è nata l'idea dell'Amministrazione Comunale di affidare a *Seregn de la memoria*, mediante apposita convenzione, l'onore e l'onere di collaborare all'allestimento di un idoneo spazio espositivo e alla conoscenza e valorizzazione dell'archivio storico di tutte le opere che Luca Crippa ha devoluto al Comune a beneficio dello sviluppo socio-culturale della comunità e di quanti, attraverso l'arte, sapranno e vorranno adoperarsi per costruire un futuro migliore. Raccontare come è scaturito questo progetto in fondo non è difficile... basta riportare alcune semplici e pure efficacissime parole che *Seregn de la memoria* scrive nella presentazione del proprio sito web: un'associazione - e ancor prima un gruppo di amici e di persone impegnate nella società civile - nata con lo "spirito di conservare, studiare e immaginare la nostra storia custodendo l'identità di un popolo e di un'epoca [...]". Non si tratta forse della stessa intima vocazione di ogni Artista?

Vi invito inoltre a cogliere l'efficace correlazione tra il significato del verbo "immaginare" e il concetto di "identità": non vi è contraddizione bensì una potente sinergia. Immaginare implica la capacità di saper "creare", elevando il proprio animo, le proprie ambizioni. L'identità è qualcosa di precostituito, stratificato da generazioni, corroborato dalla Storia e dalle tante piccole storie che ne hanno minuziosamente composto il mosaico. E questo "qualcosa" possiamo farlo nostro, valorizzandone gli aspetti positivi ed edificanti, e renderlo perfettibile attraverso la volontà di immaginare un nuovo percorso e un nuovo processo di maturazione.

È quindi un sodalizio pressoché naturale e consequenziale quello tra il Lascito di Luca Crippa e *Seregn de la memoria*. Ed è anche un modo, da parte dell'Amministrazione, nel 25° anniversario del Circolo Culturale che cade proprio nel 2014, di dire "grazie" a tutti gli associati - anche a chi ci guarda "da lontano" - per l'impagabile servizio che hanno reso al nostro territorio.

Giacinto Mariani, Sindaco di Seregno

Sommario

| | |
|---------------------------------------|---|
| Lettera del sindaco. Avvisi | 1 |
| Incontri, mostre e attività culturali | 2 |
| Avvisi | 2 |
| XXIV Ciculabèt: Sorvegliati speciali | 3 |
| Aperitivo letterario | 3 |
| Un ricordo di G. Alberto Carlassara | 4 |
| | |

AVVISO

Le prossime edizioni:

maggio — giugno

settembre — ottobre

novembre — dicembre

non verranno più spedite, ma saranno disponibili solo in sede.

Incontri, mostre e attività culturali

Presso la nostra sede, in via Maroncelli, 6, a Seregno.

Sabato 15 marzo 2014 alle ore 17,30

Conversando di Brianza,
Luigi Losa intervisterà **Domenico Flavio Ronzoni**, insegnante e pubblicista. 57 anni, dal 1985 docente presso il Collegio Arcivescovile "P.A. Ballerini" di Seregno, già sindaco di Briosco in giovane età, collaboratore di giornali e riviste, direttore editoriale di Bellavite Editore, Domenico Flavio Ronzoni, nelle sue ricerche storiche, si occupa soprattutto di storia lombarda, tra Ottocento e Novecento, del patrimonio artistico ambientale, nonché delle tradizioni della Brianza e della sua storia religiosa: è stato cofondatore e direttore della rivista *Brianze* (pubblicata dal 1998 al 2012), ha curato i *Quaderni Ballerini*, è autore di numerosi saggi, biografie e racconti.

Questi i titoli dei libri di Flavio Ronzoni consultabili **nella nostra biblioteca**, tutti editi da **Bellavite**:

Il parco Regionale della Valle del Lambro, 1998
Conti e racconti tra il Lambro e il Gran Zebrù, 2013
Dai campi alla fabbrica. Alle origini...., 1994
I fatti del 1898 a Briosco, 1999
Un presepe racconta, 1999
La Villa Reale e il Parco di Monza, 2000
Lunario di Brianza, 2000

Sabato 22 marzo 2014 alle ore 17,30

Sarà presentato *Lettere dal deserto*, di **Lina Salvi** primo libretto d'artista per il 2014 e cinquantanovesimo della Collana **Fiori di Torchio**.

Per l'occasione, un'incisione di Federica Giudici numerata e firmata sarà inserita nella pubblicazione. Nella stessa occasione sarà inaugurata la mostra **Pesci combattenti di Federica Giudici**



La mostra resterà aperta dal 22 marzo al 5 aprile 2014 presso la sede di **Seregno de la Memoria** e si potrà visitare con i seguenti orari:

Martedì - Venerdì, dalle 16.00 alle 18,30

Bologna - Palazzo Fava.

Sabato 29 marzo 2014

DA VERMEER A REMBRANDT



Una mostra che ha i caratteri dell'eccezionalità e della irripetibilità, raccolta soprattutto attorno ai nomi di Vermeer e Rembrandt, con al centro il capolavoro tra i capolavori, La ragazza con l'orecchino di perla di Johannes Vermeer. E attorno a quell'opera, molti altri capolavori: tutto il grande Seicento olandese in un'unica mostra.

ISCRIZIONI AL COMPLETO

Genova - Teatro Carlo Felice

Sabato 12 Aprile 2014

INVITO ALL'OPERA: LA BOHÈME

Direttore Giampaolo Bisanti
Regia Augusto Fornari
Costumi Francesco Musante
Mimi Maite alberola
Rodolfo Teodor Illincai
Marcello Roberto de Candia
Musetta Alessandra Marianelli

LE ISCRIZIONI SONO ANCORA APERTE

Sorvegliati speciali

Il XXIV volume della collana i Ciculabet dal titolo " Sorvegliati speciali" affronta un aspetto poco noto della storia seregnesa, ossia le conseguenze subite da alcuni nostri concittadini per essersi opposti o aver dichiarato la propria dissidenza al regime in essere. Il casellario politico centrale fu uno strumento istituito per legge nel 1894 per schedare anarchici, socialisti, repubblicani ed ogni sorta di presunto agitatore che fosse ritenuto pericoloso per la stabilità sociale di quel momento. Il casellario fu ripreso e rafforzato nella sua struttura dal regime fascista che, una volta instaurata la dittatura, vi affiancò altri sistemi repressivi come il Tribunale speciale per la difesa dello stato ed il provvedimento del confino politico. Ben trentatré cittadini seregnesi furono schedati, sottoposti a sorveglianza speciale, processati o inviati al confino dall'inizio dell'utilizzo del casellario fino alla caduta del fascismo. Fra questi, spicca la travagliata storia di Ugo Citterio, fuggito all'estero per sottrarsi alla persecuzione fascista, combattente nella guerra civile spagnola e scomparso in seguito nei gulag staliniani.

I riscontri poi dell'archivio storico del comune di Seregno fanno emergere un fatto assolutamente sconosciuto: Seregno come sede di confino per oppositori politici e come sede d'internamento per ebrei dopo lo scoppio della guerra. Sono ben documentate le presenze in città di tre confinati politici e di tre ebrei soggetti all'internamento obbligato. Uno di questi era Giuseppe Gani che in seguito con tutta la famiglia finirà ad Auschwitz; di Giuseppe e della moglie Speranza Zaccar, la cui vicenda è ricordata nella lapide posta all'ingresso della Ca' Bianca, luogo dove vennero arrestati, il Ciculabet mostra per la prima volta i volti per le fotografie trovate al Centro di documentazione ebraica di Milano. Il volumetto è introdotto da una prefazione prestigiosa, quella della professoressa Silvia Buzzelli, docente di Procedura penale sovranazionale all'Università Bicocca di Milano.

Pietro Arienti

Nella nostra biblioteca

Sono disponibili nella nostra sede i seguenti testi di **Pietro Arienti**, editi da **Bellavite**

Seregno e i Seregnesi durante la Seconda Guerra Mondiale, 1995

1940-1945. Seregnesi al fronte, 1997

La Resistenza in Brianza, 2000

Cesano Maderno. Dalla Resistenza alla Liberazione, 2002

Quelli che son tornati, 2004

Dalla Brianza ai Lager del Terzo Reich, 2011

Vigili, 2005 . Edito dal Comune Di Seregno

Viaggio tra i luoghi della Resistenza in Brianza, 2009 . Editore Mimosa

Aperitivi letterari



SABATO 5 APRILE

2014 ore 17,00

presso

TRATTORIA

del

GALLO

Via Stefano

da Seregno,53

SEREGNO

Il romanzo di **Stefano Paolo Giussani** intitolato "L'ultima onda del lago", pubblicato da **Bellavite**, è ambientato nell'ultima parte della Seconda Guerra Mondiale. Tre personaggi in disperata fuga, braccati da una pattuglia di soldati tedeschi: Anna, una giovanissima ebrea milanese che si prende amorevolmente cura del fratellino Davide, dato che i loro genitori sono già stati deportati., e Sebastiano, loro vicino di casa, che, sconvolto dalla ferocia dell'occupazione tedesca a Milano, si offre di accompagnarli verso la Svizzera. Sui monti lariani la loro fuga si incrocerà con la vita di Valerio, uno spallone, che ogni giorno si mimetizza nel bosco per sfuggire ai finanzieri e ai nazifascismi, sognando di costruire un sommergibile per contrabbandare indisturbato lungo il confine, mentre le pattuglie setacciano i boschi alla ricerca di partigiani e fuggiaschi... Una storia avvincente, da non dimenticare, scritta da un autore brianzolo di nascita, giornalista e documentarista, vincitore con questo romanzo del **Premio Brianza 2012**.

Un ricordo di Gianalberto Carlassara

Avevo conosciuto Gianalberto una decina di anni fa: da pochi mesi frequentavo *Seregn de la memoria* e mi era sembrata tanto interessante quanto inaspettata la proposta di collaborare, con altri membri del circolo, alla realizzazione di "*Seregn com'era e com'è*", il libro strenna per l'anno 2003 che avrebbe poi segnato l'inizio di una nuova collana, i "*Pomm granà*".

Alla ricerca di vedute della Seregn di un tempo, da lanciare a nuove istantanee del medesimo luogo, avevo iniziato a sfogliare un raccogli nel quale ancora custodisco vecchie cartoline del nostro paese, cartoline che, però, mostravano solo una limitata parte del territorio cittadino. Mi era stato così presentato un collezionista, il Signor Carlassara, il quale disponeva di un interessante assortimento del materiale di cui necessitavo, materiale che Gianalberto aveva poi messo a mia disposizione per il completamento del volume.

Col nuovo collaboratore mi ero trovato subito a mio tanto che, negli anni successivi, oltre che lavorare insieme a nuovi progetti del circolo, avevamo dato la nostra disponibilità a partecipare, come *Seregn de la memoria*, ad una iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale cittadina: "*Il percorso dei sensi*". Gianalberto era persona precisa, puntuale, attenta e sempre disponibile a collaborare attività ed iniziative programmate dal direttivo del circolo o da lui stesso suggerite: ultima sua idea la realizzazione di un volumetto sulle cartoline postali commerciali, in uso presso aziende seregnesi, che con meticolosa cura, come era nel suo modo di fare, raccoglieva, catalogava e conservava.

All'interno del nostro sodalizio già si sente la mancanza di questo prezioso collaboratore, oltre che consigliere: pochi giorni fa è stato consegnato, fresco di stampa, "*Frammenti di economia seregnesa nelle cartoline postali*". Nella premessa l'autore, Giuseppe Colombo, precisa: "*Gianalberto mi aveva anche suggerito di pensare all'eventuale pubblicazione di un volumetto della collana i Ciculabèt*". Il volumetto, ventitreesimo di questa popolare collana, è ora pronto per la distribuzione.

Il Presidente *Carlo Perego*

PRESIDENTE

Carlo PEREGO

VICEPRESIDENTI CONSIGLIERI

| | | |
|--------------------|----------|----------|
| Giovanna ARCHINTI | Pietro | ARIENTI |
| Ostilio REGUZZELLI | Corrado | BAGNOLI |
| SEGRETARIO | Giuseppe | COLOMBO |
| Giuliano MAGNAGHI | Roberto | GALLIANI |
| TESORIERE | Luigi | LOSA |
| Giuseppe BAFFA | Giuseppe | MARIANI |

SEDE: Via Maroncelli, 6 - 20831
SEREGNO

tel. 0362 327220

E.mail: info@seregnedelamemoria.it

www.seregnedelamemoria.it

ORARI

Martedì, mercoledì e giovedì

dalle 9,30 alle 11,30 e

dalle 15,00 alle 17,00.



Ancora una volta: grazie, Gianalberto!

GITA SOCIALE

La Toscana più bella e le perle della Toscana

dal 4 al 10 maggio 2014 in pullman g.t.

Montepulciano - Pienza - San Quirico d'Orcia - Abbadia San Salvatore Acquapendente - lago di Bolsena - Tarquinia - Tuscania - Viterbo - Bagnai - Ronciglione - Lago di Vico - Siena - San Gimignano - Volterra

Vi ricordiamo che presso la nostra sede è possibile rinnovare la tessera sociale col consueto contributo minimo di 10 euro.

Segnaliamo inoltre che il volume "Seregn: Cento anni di passione azzurra" da febbraio è disponibile solo in sede.

Redazione

Carmela Tandurella

Giuliano Magnaghi

Ostilio Reguzzelli